

RISOLUZIONE 1: Rafforzare e beneficiare della presenza fondamentale sul territorio delle Condotte veterinarie

Su proposta della Federazione Ticinese delle Condotte Veterinarie, l'80ma Camera cantonale dell'agricoltura, riunitasi in assemblea il 26 aprile 2025 alla Gottardo Arena di Ambri delibera all'unanimità della settantina di persone presenti la seguente Risoluzione all'attenzione del Governo ticinese.

Constatato che:

- Negli anni recenti sono apparse numerose rilevanti sfide per la salute degli animali da reddito: dalla campagna nazionale obbligatoria di eradicazione della zoppina al diffondersi di malattie quali la lingua blu e la peste suina, solo per citare le più recenti.
- Le conseguenze dell'apparizione continua di epizoozie sul benessere degli animali, sull'attività aziendale e sul bilancio finanziario delle aziende agricole risultano spesso rilevanti, comportando oneri ulteriori sia in termini di lavoro che economici.
- Un esempio positivo, concreto e di successo di collaborazione fattiva tra tutti gli attori è il progetto di eradicazione delle bovine ticinesi dallo stafilococco aureo genotipo B (SAGB), i cui risultati definiti "straordinari" sono stati presentati in una recente conferenza stampa.
- Le condotte veterinarie sono una presenza fondamentale sul territorio, e non si limitano solo alla cura degli animali ma fungono anche da antenne sul territorio per una collaborazione tempestiva ed efficace con gli Uffici cantonali e federali e contribuiscono "*al miglioramento della sanità del bestiame, a ridurre i costi di cura e ad attuare strategie di cura preventiva*" (art. 84, cpv. 3 e 4 RAgr).
- Considerati i recenti sviluppi, il ruolo delle condotte veterinarie è destinato a diventare ancora più importante. Nonostante ciò, la ricerca di nuovi veterinari, soprattutto nelle regioni periferiche risulta sempre più difficoltosa, a causa della necessità di garantire un picchetto e l'elevato impegno richiesto dalla professione.
- Le regioni di montagna risultano quindi maggiormente esposte alle difficoltà nel reperire figure professionali idonee, come è reso evidente nel caso della condotta veterinaria della Vallemaggia.
- Il finanziamento delle condotte e del relativo mandato del veterinario, essendo regolato da un singolo tetto massimo cantonale e proporzionato sulle UBG per le aziende agricole stesse (LAgr, art. 25a) risulta oggi poco attrattivo ed eccessivamente rigido.
- Una tempestiva e trasparente comunicazione, condivisa, è imprescindibile e fondamentale a favore di tutti.

Risolve che:

- Si invita il Consiglio di Stato a rafforzare il coinvolgimento delle condotte veterinarie in quanto parte integrante delle campagne cantonali e nazionali alle epizoozie, con lo stanziamento di risorse supplementari in caso di occorrenza.

- Si invita il Consiglio di Stato a trovare il modo per rendere più attrattivo il mandato di veterinario di condotta, non limitato alla sola sfera economica, senza però causare maggiori oneri per le aziende agricole, affinché l'avvicendamento sia più certo.
- A tal fine, si auspica il coinvolgimento delle associazioni di settore e regionali per una riflessione condivisa e soprattutto una comunicazione tempestiva, trasparente e puntuale, concordata con gli Uffici preposti (p. es. Veterinario cantonale e Sezione Agricoltura), nei confronti delle aziende d'allevamento coinvolte e della popolazione intera.